TURING

Terminata la WW2 torna ad occuparsi di CIBERNETICA sulla formalizzazione di funzioni naturali di neurologia e fisiologia.

Si occupa di Intelligenza artificiale e ipotizza la realizzazione di sistemi in grado di replicare la mente umana.

Nel 1950 scrive l’articolo *Computing Machinery and Intelligence*, in cui descrive il così detto “test di Turing”.

Presso l’università di MANCHESTER lavora alla realizzazione della [Manchester Automatic Digital Machine](https://it.wikipedia.org/wiki/Manchester_Automatica_Digital_Machine) (MADM).

Ipotizza che entro l'anno 2000 sarebbero state create macchine in grado di replicare la mente [umana](https://it.wikipedia.org/wiki/Homo_sapiens).

Nel 1952 si occupa della formalizzazione di funzioni di embriologia.